

Area tematica

Affettività, sessualità, relazione

Progetti

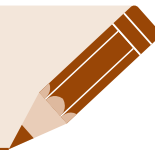
1. Consulenza in affettività e sessualità per insegnanti 

2. Incontri con i genitori

3. Conoscere lo Spazio Giovani e il Consultorio Familiare 

4. Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e tutela della salute riproduttiva 

1. Consulenza in affettività e sessualità per insegnanti



Distretti	
Carpi, Castelfranco E., Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola	
Scuole	Destinatari
I grado, II grado	Docenti

Rivolto a:

docenti delle terze classi della Scuola Secondaria di I grado, docenti di Scuola Secondaria di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli studenti (vedi progetti 3 e 4).

Obiettivi

- Conseguire consulenza e sostegno a progetti scolastici di educazione affettiva e sessuale aumentando il livello di informazione sulle tematiche specifiche e potenziando le abilità dei docenti nella conduzione dei programmi con i propri studenti
- Ottenere informazioni sulle funzioni delle attività dello Spazio Giovani/Consultorio Familiare, favorendo l'accesso pertinente e critico ai servizi.

Metodo, strumenti e verifica

Consulenza e supervisione per i docenti; materiale di consultazione e strutturato da utilizzare con i ragazzi; tascabile sulle modalità di accesso ai servizi per l'adolescenza.

La verifica si realizza attraverso:

- l'osservazione del livello di gradimento e coinvolgimento degli studenti da parte degli operatori sanitari e dei docenti aderenti

al progetto, concretizzabile nel corso di un incontro tra operatori sanitari e docenti a fine anno scolastico

- l'utilizzo di questionari (per campioni di studenti), di ingresso e uscita, per la verifica di obiettivi cognitivi, questionari di gradimento e scale di valutazione per operatori, docenti e studenti.

Programma

La consulenza prevede:

1. una breve progettazione congiunta tra i docenti e gli operatori di riferimento per creare un collegamento tra le attività dei docenti e l'intervento degli operatori sanitari nelle classi
2. il sostegno ai docenti nel corso della fase attuativa del progetto scolastico, con incontri di confronto e verifica per facilitare la comunicazione tra adolescenti e insegnanti sulle tematiche affrontate.



2. Incontri con i genitori

Distretti	
Carpi, Mirandola	
Scuole	Destinatari
I grado	Genitori

Rivolto a:

genitori degli studenti delle terze classi della Scuola Secondaria di I grado del distretto di Carpi, con il coinvolgimento dei docenti (vedi progetto 1) e degli studenti (vedi progetto 3).

Obiettivi

Favorire un confronto con i genitori sulle problematiche specifiche dell'affettività e sessualità in adolescenza.

Metodo e programma

Conferenza e lavoro di gruppo della durata di due ore con i genitori dei ragazzi coinvolti nei progetti scolastici di educazione affettiva e sessuale per approfondire le tematiche relative all'adolescenza e favorire la comunicazione nella relazione con i propri figli.

3. Conoscere lo Spazio Giovani e il Consultorio Familiare



Distretti	
Carpi, Castelfranco E., Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola	
Scuole	Destinatari
I grado	Studenti

Rivolto a:

studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado della provincia.

Obiettivi

- Aumentare le informazioni su alcune tematiche relative alla sessualità
- Conoscere le funzioni e le attività del Consultorio Familiare e dello Spazio Giovani e promuovere l'uso pertinente dei Servizi sanitari rivolti agli adolescenti.



Metodo e verifica

L'intervento prevede la raccolta da parte dei docenti di un elenco di domande poste dagli studenti su temi inerenti l'affettività e la sessualità. Le domande verranno affrontate in un incontro con i ragazzi condotto dagli operatori dello Spazio

Giovani e del Consultorio Familiare. Qualora vi siano le condizioni, l'incontro con gli operatori sanitari potrà avvenire presso il servizio e prevedere una visita guidata.

La verifica è realizzata attraverso l'osservazione del livello di gradimento e il coinvolgimento degli studenti da parte degli operatori sanitari e dei docenti aderenti al progetto.

4. Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e tutela della salute riproduttiva



Distretti	
Carpi, Castelfranco E., Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola	
Scuole	Destinatari
Il grado	Studenti

Rivolto a:

studenti delle seconde e terze classi delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti

Finalità

Il progetto è finalizzato a far acquisire ai ragazzi conoscenze e competenze sui temi legati all'affettività, alla sessualità, alla salute riproduttiva, alla contraccezione e alla prevenzione dell'AIDS e delle altre malattie a trasmissione sessuale, tramite l'utilizzo dell'**educazione tra pari** (*peer education*) quale strategia educativa capace di attivare **un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni componenti di un gruppo ad altri membri di pari status.**

Metodo

L'educazione tra pari consente di attivare un proficuo processo di comunicazione tra i ragazzi, contraddistinto da un'esperienza profonda ed intensa, oltre che da un atteggiamento di autenticità e di sintonia tra le persone coinvolte. In tal modo, gli studenti non rappresentano solo i destinatari di informazioni, valori ed esperienze trasferite dall'educatore, ma diventano protagonisti, soggetti attivi della propria formazione, potendo comunque sempre contare sulla collaborazione degli adulti (insegnanti/operatori).

Il potenziamento delle risorse personali e dell'autostima nei ragazzi, nonché lo sviluppo delle loro competenze sociorelazionali **sono risultati della peer education che fanno di quest'ultima un patrimonio prezioso che la scuola può "spendere" su altri versanti (es. progetti su altre tematiche, progetti di accoglienza ai nuovi iscritti, ecc).**

Nello specifico, il presente progetto prevede due fasi:

- **un percorso formativo destinato a un gruppo di studenti della scuola** (individuati nelle classi seconde e/o terze tramite autocandidatura o altro criterio da concordare con gli insegnanti) disponibili/motivati a diventare opinion leader nei confronti dei loro coetanei; obiettivo della formazione è metterli in grado di: stimolare discussioni, informare e favorire un confronto su comportamenti, atteggiamenti ed opinioni dei coetanei su argomenti quali l'affettività, la sessualità, la contraccezione, la prevenzione dell'AIDS e delle malattie a trasmissione sessuale, la salute riproduttiva, ecc.
- **un intervento da parte degli studenti formati rivolto alle classi seconde e/o terze**, con il coinvolgimento dei relativi docenti ed eventualmente degli operatori sanitari dello Spazio Giovani.

Programma

In particolare la formazione dei peer educator (*o opinion leader*) sarà volta a:

- aumentare le conoscenze inerenti gli aspetti biologici, psico-relazionali e sociali relativi alla dimensione affettiva e sessuale;
- diffondere conoscenze e aumentare il livello di informazione su AIDS e altre malattie sessualmente trasmesse, potenziando le strategie individuali utili a prevenirne la diffusione;
- acquisire strumenti e tecniche che aumentino le competenze comunicative;
- metterli in grado di costruire un intervento ad hoc che possa rispondere ai bisogni e alle caratteristiche di ciascuna classe in cui gli insegnanti effettuano attività di educazione alla salute;
- promuovere la conoscenza e l'uso dei servizi sanitari dedicati agli adolescenti.

Il progetto nella sua completezza può essere svolto nell'arco di un anno scolastico ed è articolato come segue:

- **Individuazione di un gruppo di studenti** in ogni istituto scolastico, preferibilmente appartenenti a diversi gruppi classe, candidati a diventare peer educators;
- Attuazione di 4 incontri di **formazione dei peer** (3 ore per ogni incontro); gli incontri possono svolgersi presso la scuola e/o lo Spazio Giovani del Consultorio Familiare e sono condotti da una psicologa con interventi di esperti (ostetrica e ginecologo);
- Conduzione **dell'intervento nelle classi da parte dei peer educators** in orario scolastico, in modalità autonoma con eventuale affiancamento di personale dello Spazio Giovani. Nell'intervento gli studenti-peer educators possono proporre ai coetanei:
 - le attivazioni sperimentate nella formazione;
 - alcune esperienze creative da loro inventate;
 - video, discussioni di gruppo e trasmissione di informazioni;
 - materiali consegnati nel corso della formazione;
- **Un incontro conclusivo** per ogni scuola, co-condotto dai peer educators e dagli operatori dello Spazio Giovani, destinato solo alle classi in cui si è realizzato l'intervento con la presenza dei relativi docenti. Tale incontro è finalizzato soprattutto a conoscere gli argomenti che hanno suscitato nei ragazzi maggiore interesse, a raccogliere perplessità e dubbi ancora aperti e ad integrare le eventuali informazioni mancanti.

La struttura del progetto **può variare in funzione delle esigenze e delle caratteristiche specifiche della scuola.** La programmazione dettagliata **sarà concordata tra gli operatori dello Spazio Giovani e gli insegnanti.**

Sede

Le attività possono svolgersi sia a scuola che presso lo Spazio Giovani del Consultorio Familiare.

Verifica

La verifica del lavoro viene realizzata dagli insegnanti coinvolti nel progetto attraverso la somministrazione di un questionario d'ingresso e di uscita nelle classi in cui si realizza l'intervento.

Gli operatori sanitari verificano la ricaduta formativa nel gruppo dei peer, sia attraverso un incontro di gruppo che strumenti valutativi costruiti ad hoc.

Gli studenti che partecipano alla formazione possono candidarsi per ulteriori progetti presenti nella scuola che prevedano il coinvolgimento di peer educators.

NB

La formazione e l'attività svolta dai peer educators può essere riconosciuta loro in termini di crediti formativi.